

Roma, 1 Ottobre 2020

Webinar

«Il futuro del Servizio Idrico Integrato in Italia tra innovazione e opportunità»

Paolo Carta

Direttore Area Affari Regolatori - Utilitalia



Agenda

Il set di strumenti utilizzato per la «messa in sicurezza» del sistema

Le ricadute sul settore di un approccio fortemente «output based»

Dove si investe in Italia

Agenda

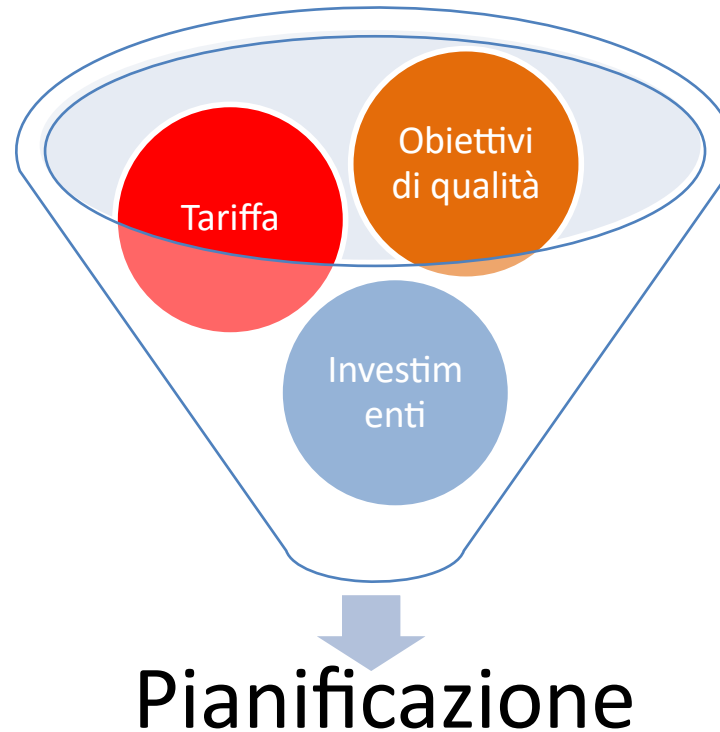
Il set di strumenti utilizzato per la «messa in sicurezza» del sistema

Le ricadute sul settore di un approccio fortemente «output based»

Dove si investe in Italia

Il set di strumenti utilizzato per la «messa in sicurezza» del sistema

Grazie alla iniziale fase di **gradualità** (2012-2015) la progressiva stabilizzazione del quadro di regole ha favorito la ripresa e lo sviluppo successivo della spesa per investimenti, ponendo attenzione alla coerenza dell'impostazione regolatoria e delle decisioni adottate dal soggetto competente, anche attraverso **l'uso della regolazione per schemi**.



Il secondo periodo regolatorio (2016-2019) ha visto un pacchetto di misure comprendente l'introduzione della **regolazione della qualità contrattuale (RQSII)** la definizione del contenuto minimo della **Convezione tipo**, l'adozione della **nuova disciplina dei corrispettivi (TICSI)**, del **bonus sociale idrico (TIBSI)** e della **qualità tecnica (RQTI)**.

*L'andamento della regolazione dal 2012 in poi evidenzia il recupero crescente di **centralità del ruolo di una adeguata pianificazione**. Attraverso **adeguati segnali economici** la regolazione ha indotto il settore nel suo complesso assetto (composto da livelli istituzionali locali e gestori) a esprimere un'attività pianificatoria di qualità sempre più elevata e con l'obiettivo di **coniugare l'utilizzo di un ampio set di strumenti con i fabbisogni e le criticità dei territori, in un'ottica di convergenza nazionale**.*

Agenda

Il set di strumenti utilizzato per la «messa in sicurezza» del sistema

Le ricadute sul settore di un approccio fortemente «output based»

Dove si investe in Italia

Le ricadute sul settore di un approccio fortemente «output based»

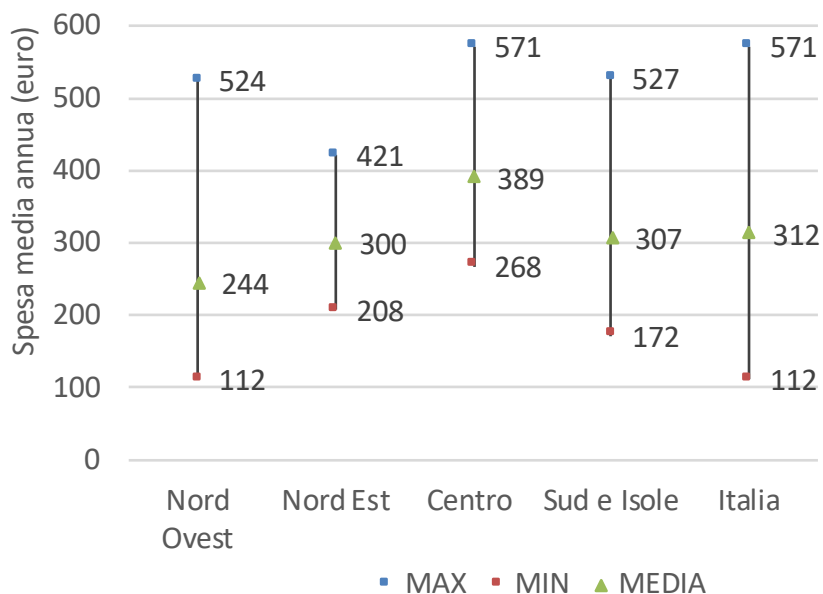
- ✓ Il **set di informazioni acquisito da ARERA** nel corso dei primi due periodi di regolazione, attraverso l'implementazione di criteri di programmazione ispirati a logiche di coerenza, **ha indotto la necessità di una rigorosa associazione tra grandezze fisiche ed economiche** del sistema da parte degli operatori
- ✓ Ciò ha anche consentito di **orientare la spesa per il servizio nella direzione delle criticità del sistema**, associando coerentemente l'uso del set di strumenti messo a disposizione (componente FoNI, ammort.to finanziario, limite di incremento tariffario, componenti prospettiche...) nella direzione del conseguimento degli obiettivi
- ✓ L'attenta **verifica ex post della destinazione della spesa**, resa possibile dall'allineamento e omogenizzazione delle categorie di costo utilizzate in fase di programmazione e di consuntivazione, **ha garantito che gli strumenti messi a disposizione dalla nuova regolazione fossero dedicati alla spesa per investimenti e al raggiungimento degli obiettivi di servizio** in termini di qualità e variazione del perimetro gestito

Si creano le condizioni di base per le prime analisi di frontiere di efficienza

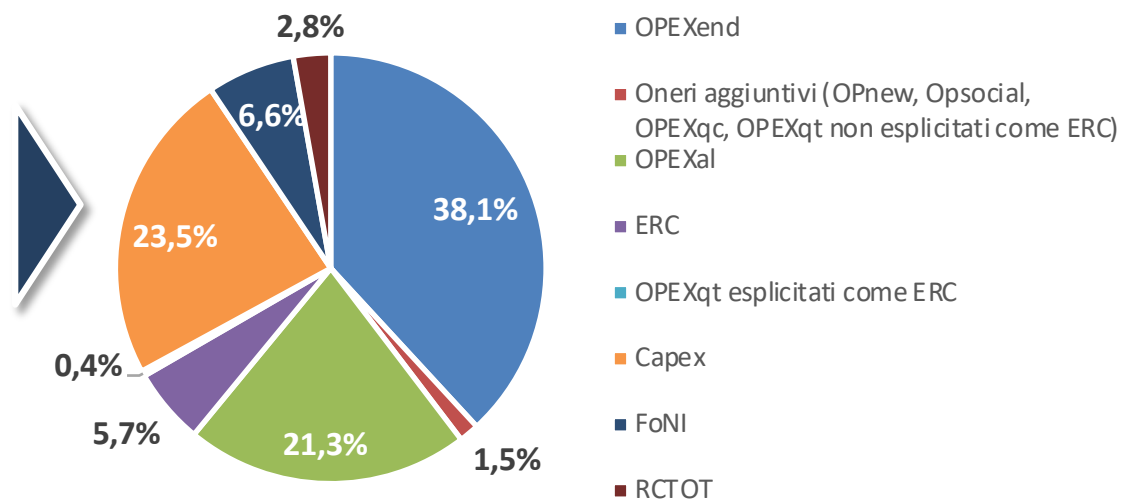
Le ricadute sul settore di un approccio fortemente «output based»

La maggior parte della popolazione italiana paga un corrispettivo per il servizio improntato a logiche di trasparenza, efficiente ed efficace allocazione delle risorse pubbliche. Tuttavia..... permane un contesto a differenti velocità in funzione di una atavica «variabile latitudinale»....

Variabilità della spesa media annua nel 2019 (in euro per consumi annuali di 150 m3)



Composizione del vincolo ai ricavi del gestore del 2019



Agenda

● Il set di strumenti utilizzato per la «messa in sicurezza» del sistema

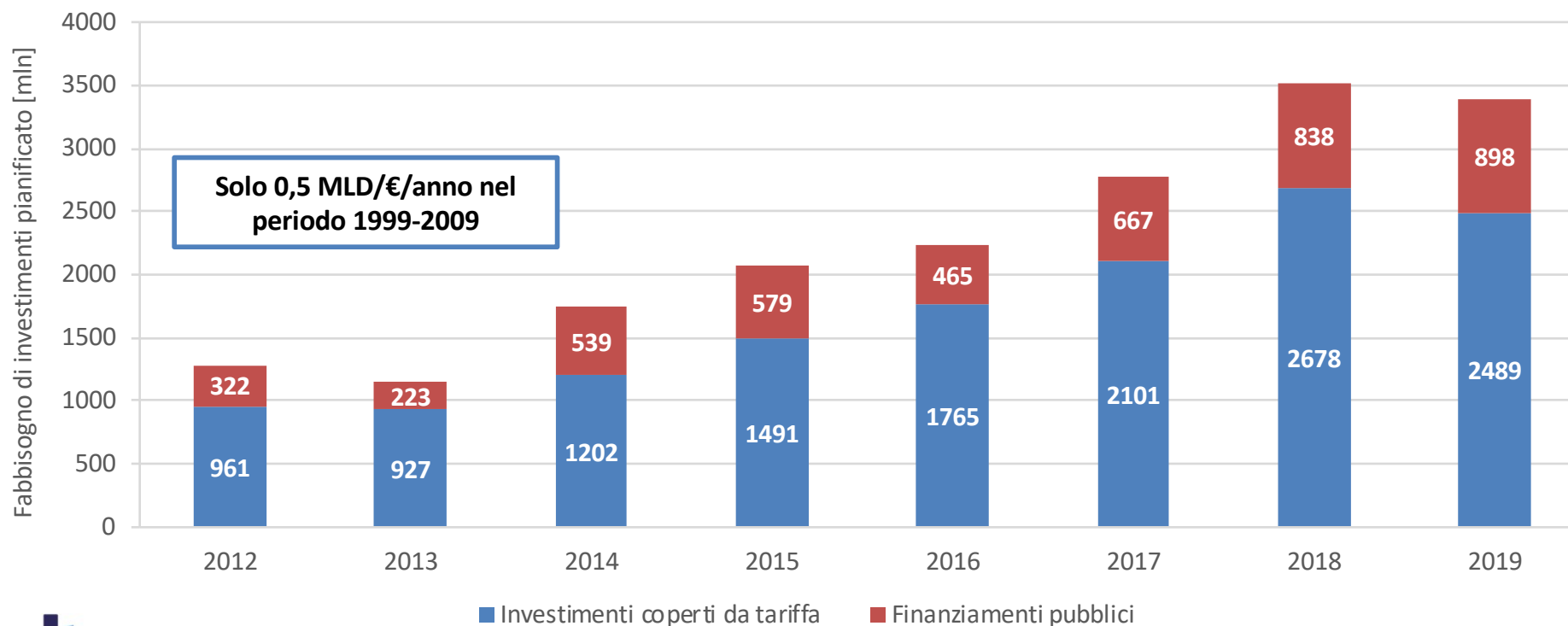
● Le ricadute sul settore di un approccio fortemente «output based»

● Dove si investe in Italia

Dove si investe: il fabbisogno di investimenti in Italia

- ✓ Con riferimento al **quadriennio 2016-2019** gli investimenti programmati – al lordo delle previsioni in ordine alla disponibilità di finanziamenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture idriche – risultano, in termini pro capite, pari a **235 euro/abitate a livello nazionale** (corrispondenti a una **spesa annuale per investimenti di 59 euro/abitate**)
- ✓ Il **recepimento della regolazione della qualità tecnica** ha portato gli enti di governo dell'ambito – in accordo con i relativi soggetti gestori – a pianificare, per gli anni 2018 e 2019, ulteriori investimenti rispetto a quelli previsti in sede di prima predisposizione tariffaria, di fatto **rideterminando in aumento, di circa il 14%, il fabbisogno di investimenti inizialmente programmato**

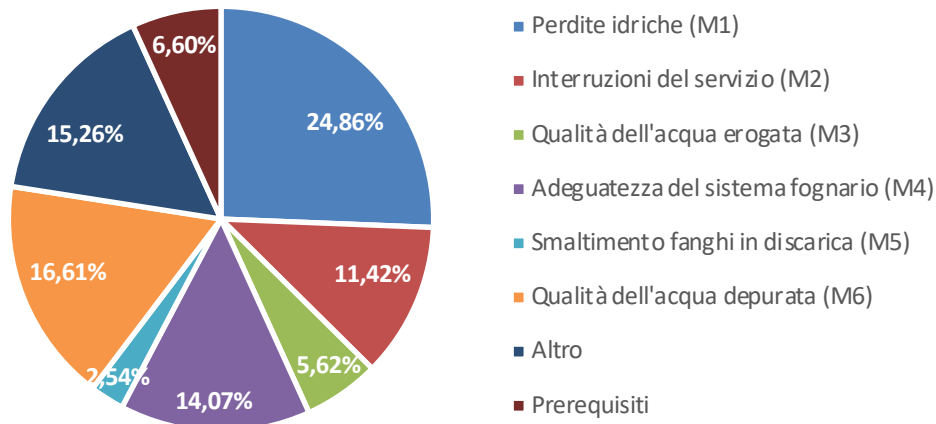
Investimenti complessivi pianificati dal 2012 al 2019



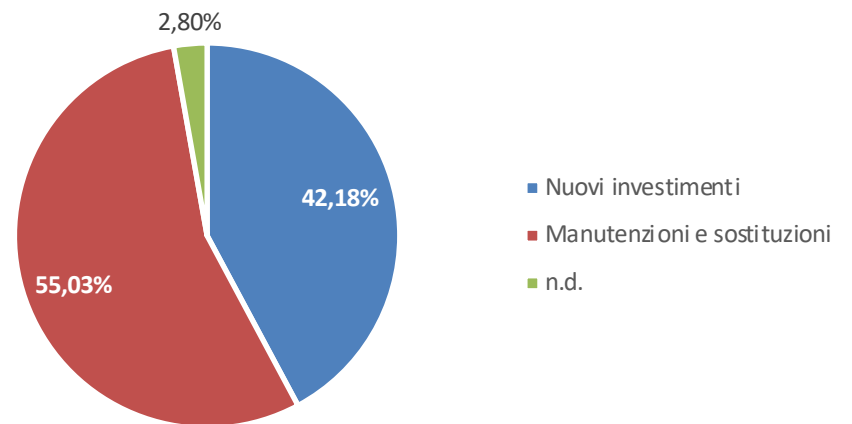
Dove si investe: i nuovi obiettivi di qualità del servizio

- ✓ La distribuzione del fabbisogno di investimenti (al lordo dei contributi) evidenzia che l'obiettivo prioritario della programmazione è il **contenimento dei livelli di perdite idriche** che assorbe circa **un quarto degli investimenti** programmati. Gli investimenti per il **miglioramento della qualità dell'acqua depurata si attestano al 16,6%** e, come per le perdite idriche, assumono un peso maggiore nel Sud e nelle Isole (24,8%). Seguono gli investimenti per **l'adeguamento del sistema fognario** (minimizzazione di allagamenti e sversamenti), che si concentrano maggiormente nell'area del Nord-Ovest (19,6%).
- ✓ Prendendo in considerazione le **tipologie di opere sottese agli interventi**, oltre la metà del fabbisogno finanziario pianificato è a **copertura di opere di sostituzione e ammodernamento di reti e impianti e di interventi di manutenzione straordinaria**, mentre una quota comunque significativa degli interventi è destinata alla realizzazione di nuove infrastrutture. In riferimento all'area geografica, **la percentuale di nuove realizzazioni supera la media nazionale nel Nord-Ovest e nel Centro Italia**, attestandosi per entrambe le zone intorno al 45%, mentre scende sotto il 40% nelle gestioni del Sud e delle Isole (37,8%).

Distribuzione degli investimenti programmati nel biennio 2018-2019



Distribuzione degli investimenti programmati nel biennio 2018-2019 per tipologia di opera



Dove si investe: 4 assi di sostenibilità energetica ed ambientale

- ✓ Nei prossimi anni, anche sotto la spinta di meccanismi incentivanti introdotti dall'ARERA con il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio (MTI3), i Gestori saranno chiamati a valorizzare misure innovative che possano comportare benefici in termini di contenimento dei costi complessivi, coniugando obiettivi di tutela ambientale e di recupero efficiente di risorse pregiate ed energia (ad esempio il recupero di materia - nutrienti, quali Azoto e Fosforo, cellulosa, biopolimeri, ammendanti organici - ed energia dai fanghi di depurazione).



Roma, 1 Ottobre 2020

Grazie per l'attenzione

Paolo Carta

Direttore Area Affari Regolatori - Utilitalia

regolatorio@utilitalia.it

www.utilitalia.it



UTILITALIA

imprese acqua ambiente energia